



Il mercato volontario dei crediti di carbonio per il settore agricolo

Dott.ssa Ilaria Falconi

CREA PB – Rete Rurale Nazionale

Membro UE gruppo esperti carbon farming

Introduzione



APERTA A IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

«Generazione Cibo», la piattaforma per l'agricoltura rigenerativa

La piattaforma ha proposto due emendamenti al decreto legge agricoltura per favorire la diffusione dell'agricoltura rigenerativa

«Generazione Cibo», la piattaforma nazionale nata a ottobre 2023 che riunisce imprese e associazioni attive sul tema dell'agricoltura rigenerativa e del carbon farming, sta lavorando per introdurre due innovazioni legislative alla luce della discussione in corso al Senato sul decreto legge agricoltura. **In primo luogo è necessario riconoscere i crediti di carbonio agricolo come attività connessa anziché finanziaria.**

In secondo luogo è indispensabile sostenere le aziende agricole, che introducono pratiche di agricoltura rigenerativa, attraverso un credito d'imposta.

L'agricoltura rigenerativa o *carbon farming* rappresenta uno dei maggiori strumenti a disposizione del comparto agricolo e alimentare per promuovere e rafforzare la produzione e i redditi dei produttori tutelando la salute dei suoli e l'ottimizzazione dell'im-

piego delle risorse. Tuttavia, a livello italiano e UE mancano i riferimenti normativi per definire l'agricoltura rigenerativa e le modalità per promuoverne l'applicazione e il sostegno.

«Generazione Cibo» è nata con l'obiettivo di favorire la conoscenza tra gli operatori del settore delle migliori pratiche di agricoltura rigenerativa e portare all'attenzione dei decisori politici le esigenze del comparto.

Si tratta di una piattaforma aperta, con l'ambizione di rappresentare un ponte verso le istituzioni, da un lato, e le imprese agricole, dall'altro, divulgando tante tecnologie e interventi agronomici già diffusi in Italia, anche grazie al supporto scientifico di Invernizzi Agri-Lab di SDA Bocconi.

La prima indicazione riguarda proprio l'inquadramento del credito di carbonio come attività connessa in quanto si tratta di un servizio ecosistemico direttamente collegato alle pra-

tiche di gestione dei suoli e delle coltivazioni. Questo consentirebbe ai produttori di ottenere un reddito aggiuntivo e di spingere la diffusione delle pratiche di agricoltura rigenerativa. Non solo, si contribuirebbe a realizzare un mercato nazionale dei crediti di carbonio orientato allo scambio degli stessi tra comparto primario e aziende agroalimentari nel nostro Paese, rafforzando l'integrazione verticale delle filiere. Per quanto riguarda invece l'introduzione di un credito d'imposta, servirebbe a sostenere, in via transitoria, le aziende agricole e alimentari che impiegano servizi di consulenza agronomica per innovare tecniche agronomiche e tecnologie orientate all'agricoltura rigenerativa. Il nostro Paese è fortemente deficitario di materie prime, ma al contempo tanti suoli sono a rischio fertilità: per consolidare i nostri primati in campo agroalimentare e per mantenere forti le aziende abbiamo bisogno di un «cambio di passo» impiegando tutte le pratiche e le tecnologie che possono darci risultati e rese migliori, efficientando l'impiego delle risorse, riducendo gli input esterni, contrastando i cambiamenti climatici e tutelando agricoltori e aziende: temi affrontati da «Generazione Cibo» anche al G7 agricolo di Ortigia (Siracusa).

Filippo Gallinella

10 L'Informatore Agrario • 32/2024



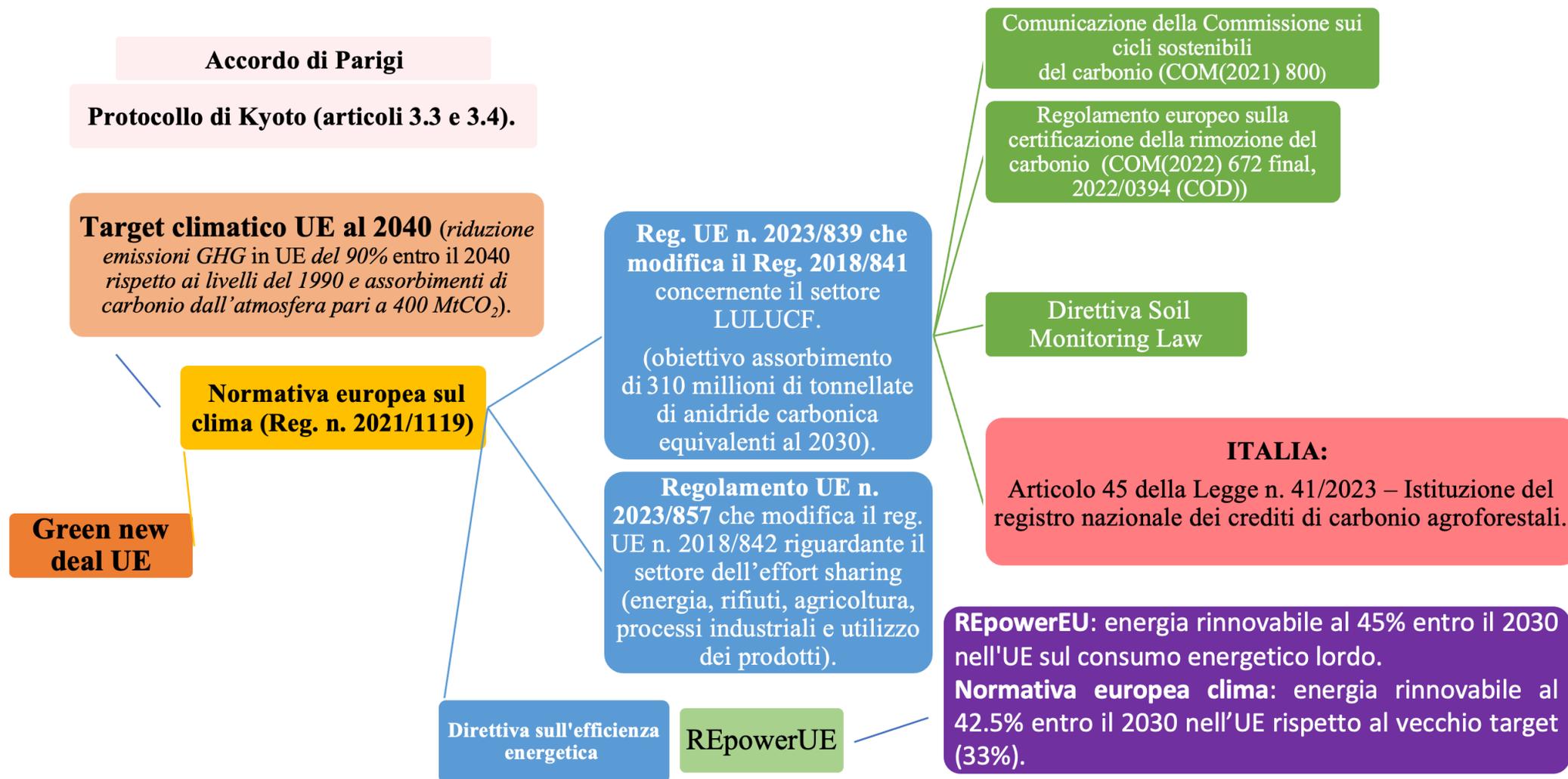
Webinar: Biochar per l'efficienza fertilizzante ed ambientale dei reflui zootecnici 17 dicembre 2024

Progetto AMMOCHAR, Utilizzo del biochar per aumentare l'efficienza agronomico/ambientale dei derivati zootecnici quale alternativa alle concimazioni chimiche. Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto AMMOCHAR, cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia.

Responsabile del progetto è Fondazione Minoprio ITS, realizzato con la collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi Economica Agraria- CREA



Inquadramento normativo



Regolamento UE che istituisce un quadro di certificazione per gli assorbimenti di carbonio

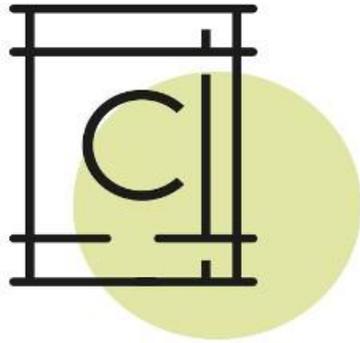


L'Unione Europea vuole fornire agli Stati membri una regolamentazione univoca che possa sia favorire l'erogazione di finanziamenti pubblici sulla base dei risultati, che promuovere un mercato volontario del carbonio basato su standard rigorosi, trasparenti e verificabili. Il Regolamento UE promuoverà le tecnologie innovative e sostenibili per la rimozione del carbonio in l'agricoltura e contribuirà agli obiettivi climatici, ambientali e di inquinamento zero dell'Unione Europea.

Il Regolamento consente di orientare un sostegno più efficace e **basato sui risultati** verso le attività di sequestro del carbonio nei suoli agricoli e forestali in grado di contribuire al conseguimento di tale obiettivo.



Le micro-categorie



PERMANENT STORAGE

Bioenergia con cattura e stoccaggio del carbonio (BECCS), cattura e stoccaggio del carbonio nell'aria diretta (DACCS)

Permanente



CARBON FARMING

Rimboschimento, silvicoltura, agroforestazione, sequestro del carbonio nel suolo, ripristino delle torbiere

Almeno 5 anni



CARBON STORAGE IN PRODUCTS

Uso di materiali a base di legno nelle costruzioni, cattura e utilizzo del carbonio (CCU) di lunga durata

Almeno 35 anni

Provvisorio





QU.	<i>Beneficio netto di assorbimento del carbonio da parte del settore agricolo-forestale, riduzione delle emissioni di gas serra dirette e indirette derivanti dai suoli agricoli.</i>
A.	<i>La Commissione per il settore agricolo sta valutando una baseline specifica per attività (campionamento e analisi di laboratorio) ed una standardizzata per il settore agroforestale e forestale. Per il settore forestale e agroforestry la baseline è uguale a zero. Tutte le nuove rimozioni derivanti da alberature nuovi o esistenti possono essere certificate, a condizione che gli alberi non siano stati piantati più di 5 anni prima dell'inizio del periodo di attività. Tuttavia gli alberi sparsi non devono coprire più del 10% della superficie di attività al momento o poco prima della piantagione degli alberi. Addizionalità normativa, finanziaria o specifica per attività.</i>
L.	<i>La durata minima del periodo di attività è di 5 anni. La durata minima del periodo di monitoraggio è di 10 anni. Da valutare la % di storno. Da valutare la % di storno.</i>
ITY	<i>I criteri minimi di sostenibilità sono ispirati ai criteri Do Not Significant Harm (DNSH) proposti nel contesto della tassonomia dell'UE. Occorre garantire come obbligatorio almeno il beneficio collaterale per la tutela del suolo (compresa la prevenzione del suo degrado) e la protezione e il ripristino della biodiversità. Per tali benefici si usano gli indicatori previsti all'articolo 11 (ecosistemi agricoli) del Reg. UE sul Ripristino della natura. Per il monitoraggio e la comunicazione dei cobenefici non obbligatori gli operatori possono utilizzare metodologie approvate sviluppate nell'ambito di altri sistemi di certificazione</i>



Novità

ATTIVITA'	PRATICHE
<p>L'inclusione delle riduzioni delle emissioni del bestiame sarà valutata in un rapporto che la Commissione dovrà effettuare entro il 31 luglio 2026.</p> <p>Inclusione dell'agroforestazione nella metodologia agricola (piuttosto che nella metodologia forestale).</p> <p>Inclusione del biochar nella metodologia agricola (piuttosto che in quella di rimozione permanente del carbonio).</p>	<p>Si predilige l'approccio basato su criteri rispetto all'elenco specifico di pratiche ammissibili.</p> <p>Qualsiasi attività di carbon farming che si svolge su terreni agricoli minerali è ammissibile e può essere certificata se si può dimostrare che soddisfa tutti i criteri QUALITY.</p> <p>La metodologia propone un elenco di pratiche come esempi. Tra le pratiche ammesse sono comprese quelle inerenti l'impiego di ammendanti organici al suolo (digestato, reflui zootecnici e biochar).</p>
<p>Il registro europeo verrà creato entro il 2028. La Commissione ha presentato una dichiarazione in cui s'impegna ad adottare il primo atto delegato sulle metodologie di certificazione entro un anno dall'entrata in vigore del Regolamento.</p>	
<p>Revisione ETS Directive: la Commissione dal 2026 valuterà la possibilità di includere le rimozioni di carbonio permanenti;</p> <p>Revisione LULUCF Directive: la Commissione valuterà dal 2026 l'inclusione del carbon farming.</p> <p>Revisione ETS Directive: dal 2027 includerà il settore dei trasporti stradali, della piccola industria e degli edifici.</p>	

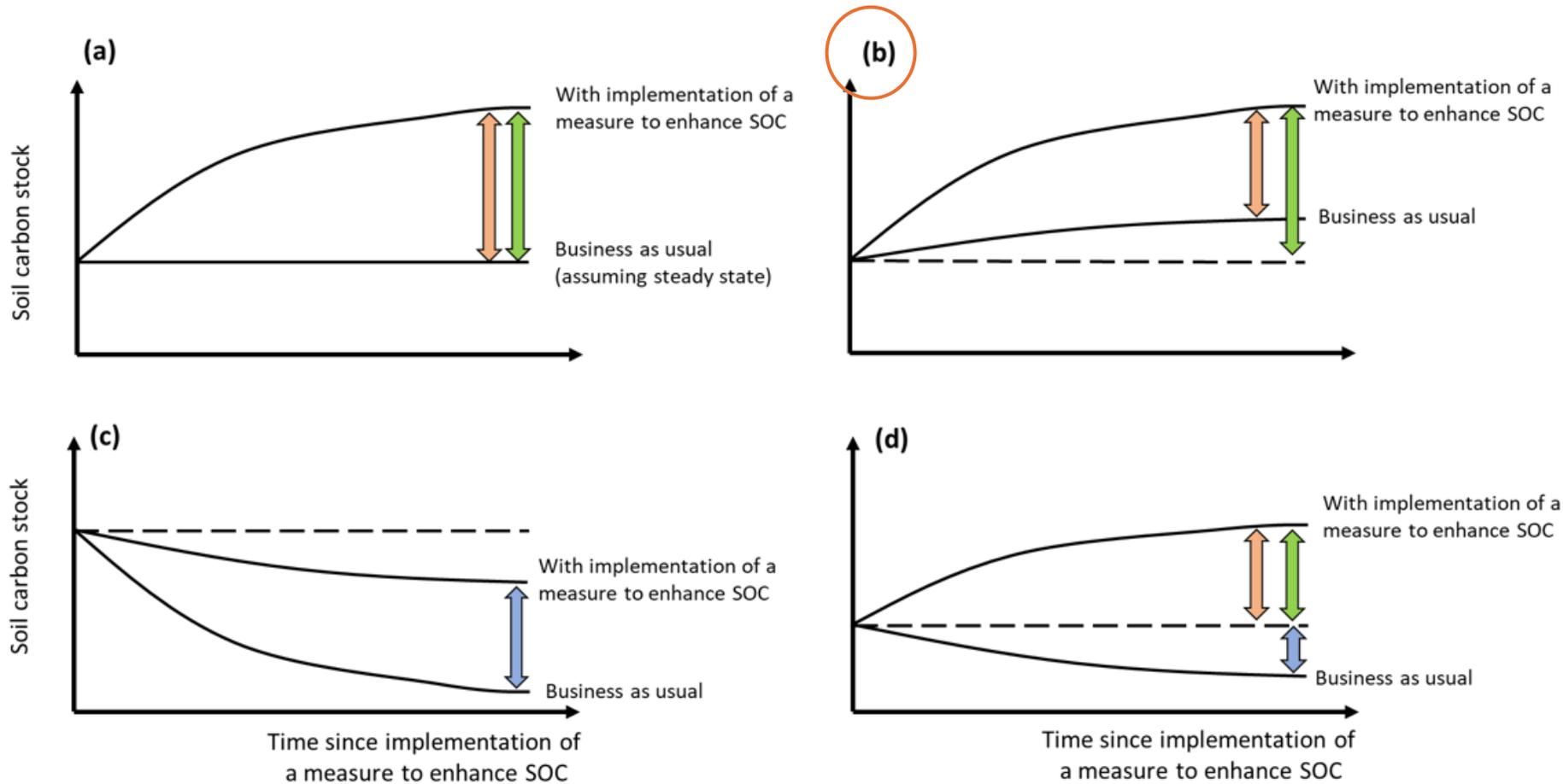
Il contesto nazionale



QU.	La metodologia è basata sull'impiego di mappe e modelli. Nel dettaglio, si utilizza il modello Roth-C, la carta del suolo, i dati meteo-climatici e le informazioni sulle pratiche a livello di parcella ricavate dall'organismo pagatore della PAC.
A.	Impiego della condizionalità (buone condizioni agronomiche e ambientali - BCAA) come quadro normativo minimo da rispettare. Le BCAA sono applicate dal 90% delle aziende agricole. L'applicazione delle BCAA è già volta ad un incremento della sostanza organica e, pertanto, il valore di riferimento della sostanza organica incrementa nel tempo e l'applicazione delle tecniche agronomiche volte all'emissione di carbon <u>credits</u> dovrebbe apportare un ulteriore aumento della sostanza organica.
L.	Le attività di carbon farming agricole devono essere svolte per un periodo di almeno cinque anni. Occorre tenere conto del rischio di storno mantenendo una quota fissa (%) dei crediti come riserva invenduta. La quota dei crediti di riserva dovrebbe essere più elevata per i progetti di durata più breve (15% per la gestione agricola connessa alle pratiche di gestione del territorio in seminativi o colture arboree e 8% per la gestione del territorio correlata al cambiamento d'uso del suolo su terreni agricoli come la conversione da seminativi terreni a colture permanenti, erbacee e/o arboree).
ITY	Occorre garantire come obbligatorio almeno il beneficio collaterale per la tutela del suolo (compresa la prevenzione del suo degrado) e la protezione e il ripristino della biodiversità.



La baseline

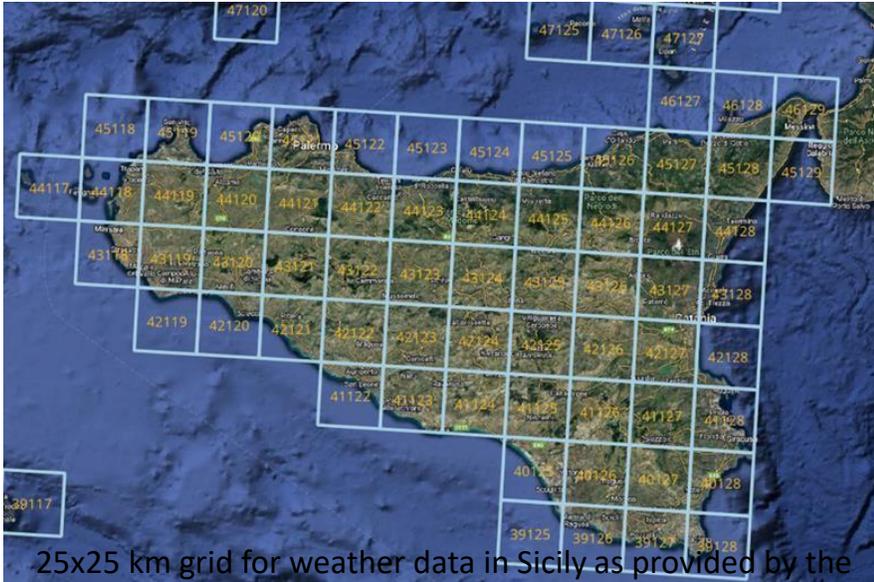


= C sequestration of a measure
 = total C sequestration
 = C loss mitigation of a measure

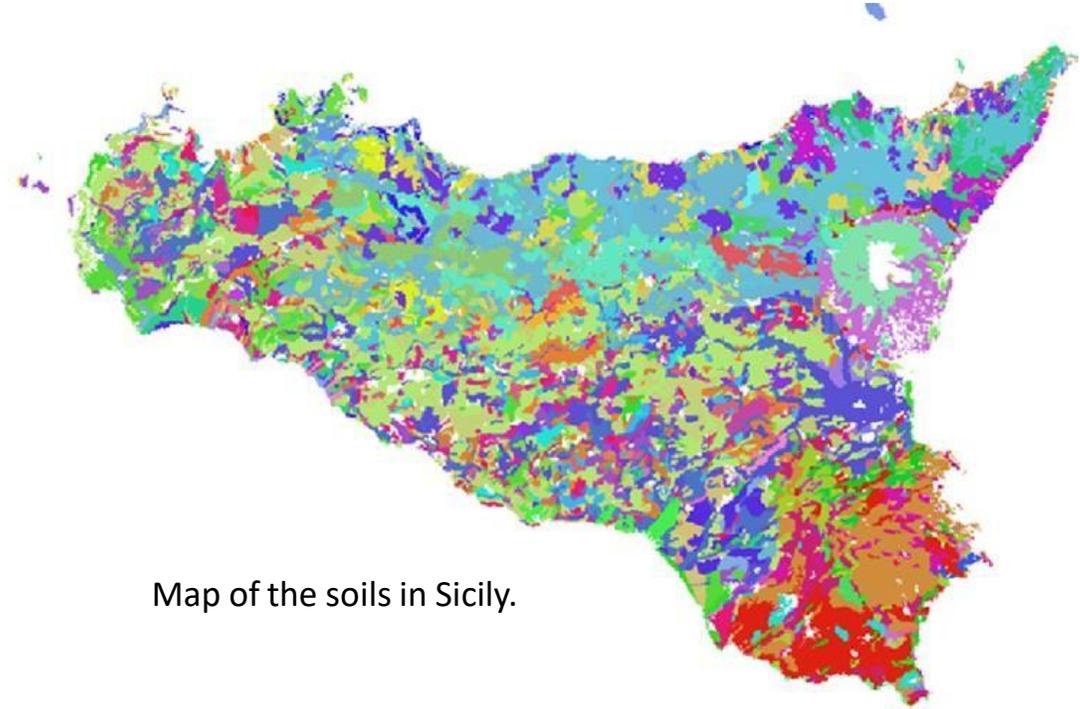
Carboseq



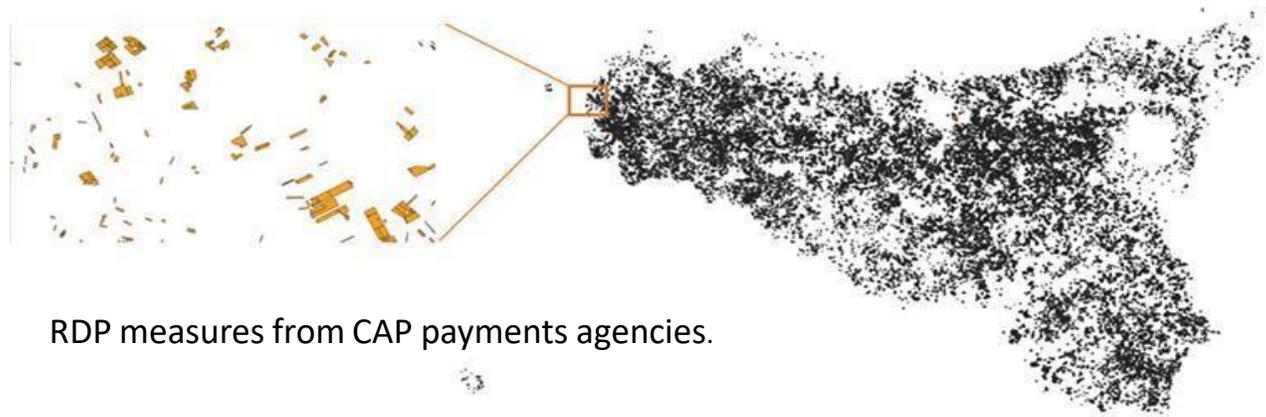
Il caso studio



25x25 km grid for weather data in Sicily as provided by the European climate database AGRI4CAST (<https://agri4cast.jrc.ec.europa.eu/DataPortal/Index.aspx>).



Map of the soils in Sicily.

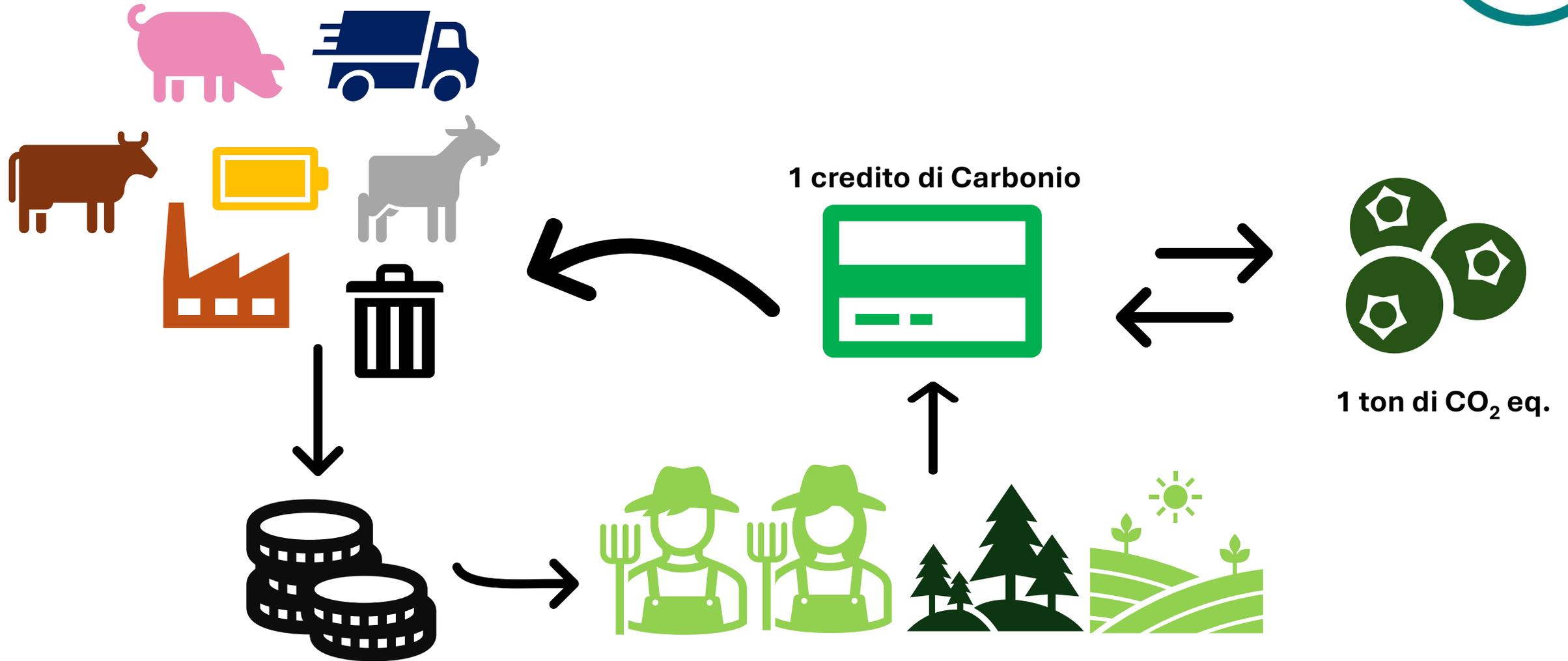


RDP measures from CAP payments agencies.

Carboseq



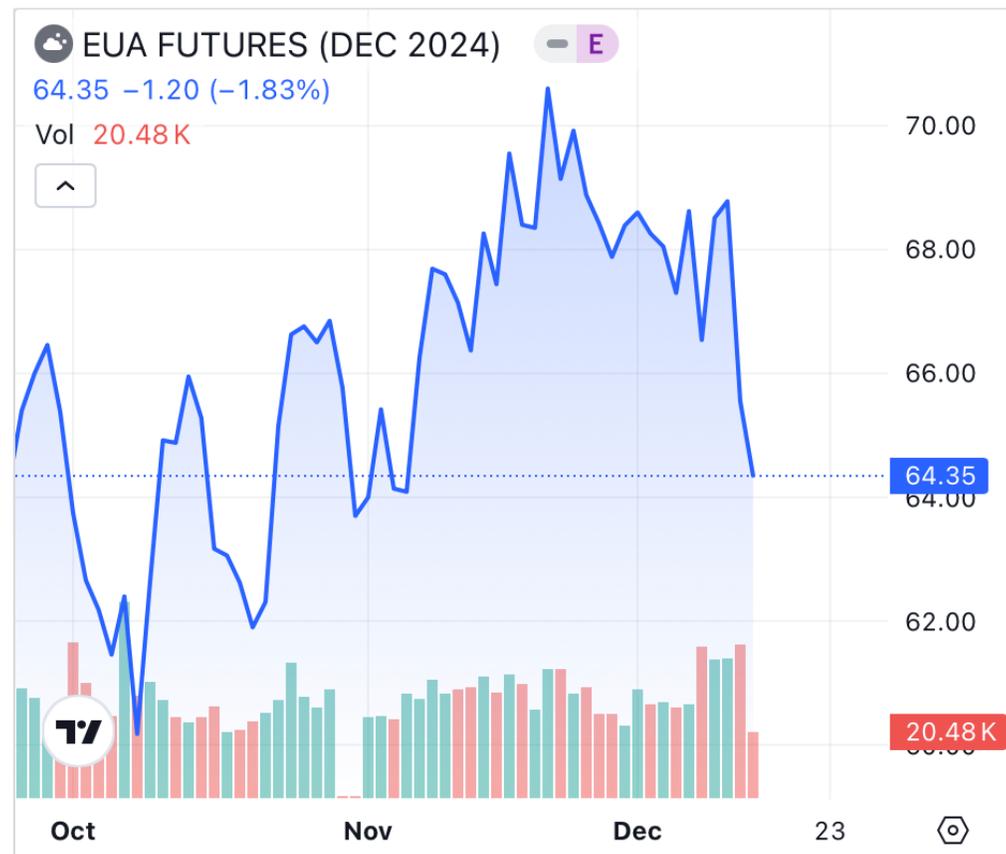
Il mercato volontario dei crediti di carbonio





Il valore del mercato

European Carbon Credit Market



Nature Based Carbon Offset



Source: Carbon credits <https://carboncredits.com/carbon-prices-today/>

Il valore del mercato



CARBON CREDITS .com			
Live Carbon Prices			
	Last	Change	YTD
Compliance Markets			
European Union	€64.35	0.00 %	-19.78 %
UK	\$33.35	0.00 %	-27.50 %
Australia (AUD)	\$40.70	0.00 %	+23.33 %
New Zealand (NZD)	\$64.10	0.00 %	-22.75 %
South Korea	\$6.97	0.00 %	+21.95 %
China	\$100.74	0.00 %	-1.48 %
Voluntary Markets			
Aviation Industry Offset	\$0.33	0.00 %	-44.07 %
Nature Based Offset	\$0.47	0.00 %	-47.19 %
Tech Based Offset	\$0.35	0.00 %	-45.31 %

Source: Carbon credits <https://carboncredits.com/carbon-prices-today/>

ilaria.falconi@crea.gov.it

Grazie per l'attenzione!



Webinar: Biochar per l'efficienza fertilizzante ed ambientale dei reflui zootecnici 17 dicembre 2024

Progetto AMMOCHAR, Utilizzo del biochar per aumentare l'efficienza agronomico/ambientale dei derivati zootecnici quale alternativa alle concimazioni chimiche
Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto AMMOCHAR, cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale
2014 - 2020 della Regione Lombardia.

Responsabile del progetto è Fondazione Minoprio ITS, realizzato con la collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi Economica Agraria- CREA